

Meglio...

Birmania
Libera!

...IN TROPPI ...O IN TROPPO POCCHI?





MENO MORTE PER TUTTI

Dopo la morte della madre, Berlusconi ha dichiarato in lacrime che se dovesse vincere le elezioni, nei primi cento giorni della sua presidenza, abolirà per sempre la morte. La battaglia non si fermerebbe nei confini nazionali ma verrebbe condotta anche a livello internazionale con la proposta di una moratoria internazionale contro la morte. L'opposizione critica questo decreto sollevando la solita questione del 'conflitto d'interessi' definendo il provvedimento una 'legge ad personam'. Infatti se dovesse avverarsi l'abolizione della morte ne beneficerebbe con effetto retroattivo anche la madre di Berlusconi.

La Morte si troverebbe in una buffa situazione e sarebbe costretta a pronunciare la sentenza: 'Dichiariamo la morta non morta, perché la morte non esiste più'.

Qualcuno della sinistra non vede l'ora di approfittare del super-decreto di Berlusconi anche se a parole magari lo contesterà. Intanto per la campagna elettorale sono già pronti migliaia di manifesti con su scritto: 'Meno morte per tutti'.

Berlusconi sicuramente riuscirebbe ad aggirare i dubbi di costituzionalità del decreto ma rischieremo di venire condannati dall'Europa. Certo, non subito, magari tra 10 anni. Magari tra 10 anni la Corte Europea obbligherebbe l'Italia a risarcire becchini, gerarchie ecclesiastiche o a mandare i non-morti sul satellite ma intanto molti ne avrebbero già approfittato. Con l'annullamento della morte il ricambio generazionale dei politici italiani sarebbe ancora più

difficile e l'unico modo per arrivare ad occupare dei posti di prestigio sarebbe la raccomandazione.

Al Padre Eterno.
 Mors tua, vita mea.

Andrea Frau



PER MIA FORTUNA ESISTONO UOMINI, MEZZUOMINI, OMINICCHI, FINI ECASINI!



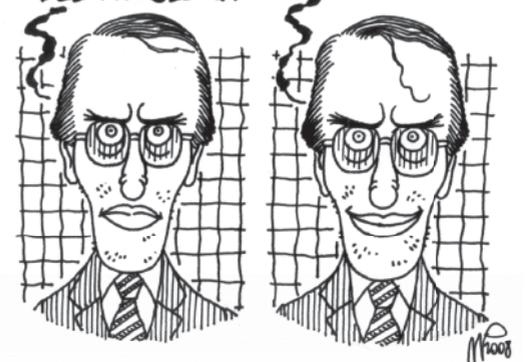
Simon



FRANZINI

CORTE DEI CONTI:
 «LA CORRUZIONE E' PATOLOGIA DIFFUSA»

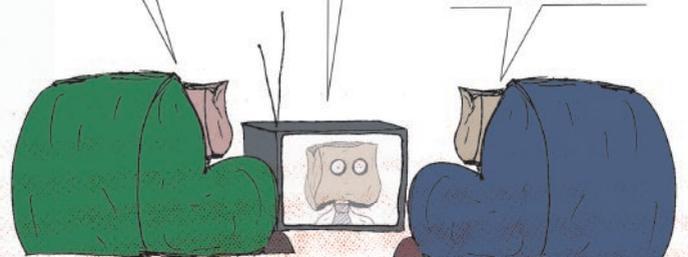
IL GOVERNO BERLUSCONI SAPRA' ANDARE AL CENTRO DEL PROBLEMA
 DOPOTUTTO ANCHE IL FALSO IN BILANCIO ERA UNA PATOLOGIA



MASTELLA:
 "BERLUSCONI MI È SIMPATICO".

LOSÈ UNA LUSINGA?

NO, È IL NUOVO PROGRAMMA DELL'UDEUR.



ARNALD



SPERANZA

SI, IO POSSIAMO.



TONUS

CAPISCO, NON VUOLE ALLEARSI CON NESSUNO PER PAURA DI SOFFRIRE ANCORA...



FRANCESCA FORNARO

YES, WE CAN!

VINCERE?

NO, PARLARE INGLESE

FRANCESCO GARIANO



FRANCESCO GARIANO



IES UÌ CHEN



FRICA 2008

Oui can can

les uì chen che poi dimolo sarebbe come addì sì noi potemo ma voi mette la differenza? Voi mette che classe? Che aplombz? Noi potemo perché noi semio noi mica nantro noi potemo soprattutto da soli che lo sò che indue avorte è meio ma in tre cuattro cinque sei sette poi sesà che diventa umpo' come nammucchiata terribile e allora sesà che da soli è anche meio perché ce se stima deppiù noi potemo perché semio noi ervero cammiamento ervero novo che avanza nersenzo che lantro novo se lo semio magnato appranzo e quello che avanza lo riscallamo congoccio de oiio impadella che poi lavanzi losanno tutti che sò lacosa meio noi potemo noi semio noi mica pizza e fichi noi potemo e manco poco perché ciavemio dii mezzi perché ciavemio tutta naserie de cose che manco ve le sto addì perché se vele dichio poi sesà serovina lasorpresa perché noi potemo ies uì chen soprattutto perché semio così che ce piaceno le sorprese noi potemo perché ciabbiamo certe capoccione che stanno tutto ergiorno appenzà noi potemo sì noi potemo ies uì chen inummodo assoluto noi potemo perché mica stamo appettinà lebbambole noi potemo ies uì chen perché intesta ciavemio nidea anzi sapete che ve dichio? Forse forse de idee pò esse pure che ce navemio due tre perché noi potemo noi potemo sì noi potemo emmanco poco! Maché davvero? Ies uì chen e pé accontentà lecuote rosa ies uì barbi perché noi potemo fortissimamente potemo sempre potemo e se poi tante vorte pé cuarcke motivo oscuro noi nun potemo più... vabbè mica ce là detto er dottore.

Johnny Palomba



don't burn use Walterone

GARIANO



FR 08

Emme presenta: IL DIARIO DI MARINI!

Minuto per minuto l'avventura del lupo marsicano

Testi di Francesca Fornario - Disegni di Sergio Staino



Caro Diario,

Caro Diario,
Le ho provate tutte per dare vita a un governo per le riforme ma, dopo aver ascoltato i leader di tutte le forze politiche, mi vedo costretto a rimettere l'incarico e anche la pasta e lenticchie.

PASTA E LENTICCHIE
ALLA MARSICANA



È impossibile trovare una mediazione tra le proposte di Berlusconi e quelle di Veltroni e tra quelle di Mastella e quelle di suo cognato.



Ho incontrato Walter Veltroni, che mi ha esposto 57 diverse proposte di riforma elettorale, mi ha costretto a guardare l'intera saga di Heimat e ha tentato di guadagnare altro tempo fingendo che gli fosse rimasta incastrata la mano nella fessura del dvd.

Ho ascoltato anche il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, che ha lanciato un appello disperato: "Presto, altro ghiaccio, mi si riscalda il Martini!".



Il mio giro di consultazioni è proseguito con il presidente dei senatori Udc, Rocco Buttiglione, che si è detto certo che il Governo Prodi sarebbe caduto prima della fine della legislatura per le imboscate della sinistra radicale e ha aggiunto: "A proposito, di cosa volevi parlarmi?".



Poi è stata la volta del leader dell'Udeur Clemente Mastella che, a nome di tutti gli elettori delusi dal bipolarismo, mi ha chiesto di assumere suo nipote come usciere.



Ho risposto provocatorio: "Solo se mi dici che cosa vuol dire Udeur". Mastella, che non se lo ricordava, se ne è andato via infuriato, minacciando di far cadere anche il prossimo governo.



Mi sono quindi consultato con Papa Ratzinger, che mi ha invitato a trovare l'accordo su una nuova legge elettorale che assegna il premio di maggioranza alle parrocchie.

VISTO BELLO MIO ANELLO?



La sua proposta era identica a quella che mi ha suggerito subito dopo Pezzotta, che parlava con uno strano accento tedesco perché era raffreddato.



Dopo di lui ho ricevuto Gianfranco Fini, che mi ha messo in cinta, e Silvio Berlusconi, che si è pronunciato a favore delle elezioni anticipate e mi ha offerto cento euro per passare al centrodestra.



Verso la fine si è presentato Federico Moccia, che si è scusato ma mi ha chiamato amore e mi ha proposto di interpretare il protagonista del suo prossimo film: la romantica storia di un anziano cocainomane che perde la villa a Cortina giocando a poker e importuna la compagna di banco di sua nipote.



Per fortuna che alla fine mi sono visto con Gianni Letta e ci siamo fatti una pasta e lenticchie con i fiocchi... Anzi, più che con i fiocchi, con tutte le cose regolamentari: le lenticchie nostre di Santo Stefano di Sessanio, l'olio nostro e, invece del rigatino, c'abbiamo messo due bei coglioni di mulo, la mortadella di Campotosto proprio originale...Che poi, come ti ho detto, ho dovuto rimettere con tutto il resto. Gianni invece è stato bene: dice che da quando convive con Silvio digerisce tutto.

P.S.: Quando stavo per andarmene, ha fatto irruzione nella stanza Mario M, un precario di 47 anni con mutuo, moglie e tre figli a carico. Incatenandosi al busto di Quintino Sella, Mario si è appellato al senso di responsabilità di tutte le forze politiche e le ha implorate di varare al più presto la riforma del sistema elettorale con doppio turno alla francese e sbarramento alla tedesca.



DEPRESSIONE? SFIDUCIA? PAURA DI NON FARCELA?



Dall'America il prodotto che risolverà tutti i vostri problemi:



Yes We Can!®



*I treni corrono sui binari, ma che bisogno c'è di due binari, quando già un secolo fa, nel maggio 1907, Mr. Walter Brennon Veltroni Sr. aveva intuito l'importanza del monorotaia? Sì, iniziò allora la corsa su una sola rotaia. In tanti lo seguirono, in fila indiana, mai in fila per due, un solo binario percorso su un solo piede. L'ultimo della fila vacillò, poi credette di ingurgitare un po' di **Yes We Can!**, e gli fece bene. Non stava credendo di stare bene. Stava veramente bene! Era fatta!!! I tempi erano maturi. Da lì a un secolo, **Yes We Can!** sarebbe diventato una realtà!!!*



Migliaia di persone che lo hanno provato ci scrivono felici:

*Avevo un posto in parlamento, uno stipendio niente male, mi alzavo tardi la mattina, rompevo i coglioni a tutti per tutto il giorno, poi la sera un cinemino, un ristorantino, insomma, una vita senza sensograzie ad una sola dose di **Yes We Can!** ora sono disoccupato e non so come arrivare a fine mese, però mi sento più felice, realizzato, e quasi quasi diventopure comunista.
(Oliviero D. Roma)*

*Ero annoiata, la mia vita si trascinava tra shopping, crociere e party, ma grazie a **Yes We Can!** mi sono ritrovata candidata al parlamento. Lo consiglio caldamente a tutte le donne miliardarie sposate con un banchiere: funziona!!!
(S. Ratti in Profumo)*

*Avevo la testa vuota, mi sentivo un po' ebete e mi accorgevo che tutti ridevano di me, allora ho inalato una pista di **Yes We Can!** e adesso ho la testa vuota, mi sentoun po' ebete e mi accorgo che tutti ridono di me. Forse andava preso sciolto nell'acqua?
Mah!
(Gasparri M. Roma)*

*Ho sempre lavorato tanto, quando andavo in tv lo share schizzava in alto di almeno sei punti, poi all'improvviso mio marito, grazie a **Yes We Can!** si è ritrovato in Birmania e come per magia anch'io.
(A.Serafini)*

*Con mia moglie le cose non funzionavano, le serate erano vuote, malinconiche, così ho telefonato al loft e Veltroni mi ha inviato a casa una squadra di sei operai di pronto intervento di **Yes We Can!**. Ora lei è felice, la sento ridere allegramente chiusa nella sua stanza con il pronto intervento mentre io mi guardo Porta a Porta.
(Mario Rossi, Padova)*

*Vorrei consigliare a Bassolino un ritrovato miracoloso! Con **Yes We Can!** sono scomparso all'istante senza lasciare residui tossici, senza bisogno di termovalorizzatori, senza sprigionare diossina. Applicato su tutti i rifiuti di Napoli potrebbe dare gli stessi risultati, chissà...
(A. P. Scanio)*



Yes We Can!

Richiedi un CAMPIONE GRATUITO al nostro rappresentante per l'Italia: W.VELTRONI, loft del PD, Roma



QUANDO IL ROSSO FA TENDENZA

Emme intervista Bertinotti

INCONTRIAMO FAUSTO BERTINOTTI NEL SUO STUDIO DI PRESIDENTE DELLA CAMERA, MENTRE STA PREPARANDO IL TRASLOCO ORMAI IMMINENTE. MENTRE METTE IN VALIGIA LE 1300 CRAVATTE, GLI 800 PORTAOCCHIALI E I 537 GOLF DI CACHEMIRE CHE SI ERA PORTATO IN UFFICIO PER POTERSI CAMBIARE RAPIDAMENTE A SECONDA DEGLI IMPEGNI DELLA GIORNATA.

Presidente, lei fu il primo a annunciare che il governo Prodi era finito; come mai alla fine si è fatto togliere la palla da Mastella?

È l'ironia della storia, legata ad un evento imprevisto; al partito mi hanno fregato le cravatte regalatemi da Marinella... e così ho dovuto rimandare l'annuncio della crisi. Lei capisce che aprire una fase così delicata senza la necessaria serenità poteva essere imprudente.

Lei si è definito uno che cerca la fede; di recente parla spesso di religione, approva Wojtyla e critica Benedetto XVI; in fondo, quando la chiamano il "Papa rosso" le piace, dica la verità.

Mi piace, certo, perchè evidenzia un punto qualificante del nostro progetto politico: la Sinistra è sempre stata troppo subalterna rispetto alla chiesa, lo vediamo anche in questi mesi travagliati. Se vogliamo vincere, dobbiamo dialogare alla pari; il papa deve capire di avere un interlocutore deciso, alla sua altezza intellettuale, e con un carisma altrettanto forte. Per me non è stato facile arrivarci; soprattutto con questo papa, che fa il professorino, ma mi sono subito dato da fare, e ora parlo su tutto, comunico certezze a un mondo che ne ha grande bisogno.



È per questo che ama andare in tutti i salotti, quelli romani e quelli televisivi, sempre in nuance, a parlare di tutto? Non dico di fare come Caruso che va in piazza un giorno sì e uno no, però...

Lasci stare Caruso. Lui è fermo al "Partito di Lotta", io sono ormai arrivato al "Partito di Lotta, di Governo e di Salotto Televisivo". E questo Salotto non è vanità ma è il simbolo delle conquiste della Sinistra postmoderna, non è un valore in sè, ma per ciò che rappresenta, come i golf di cachemire e le belle cravatte che lei mi critica. Grazie a questi noi abbiamo superato i nostri complessi di inferiorità, e oggi possiamo stare a tavola con Carlo Rossella come con John Elkann o Gabriella Carlucci, e parlare di tutto senza problemi.

Anche temi scabrosi come i bassi salari o le morti sul lavoro?

Certamente. Se Vespa li sceglie come tema, ovviamente.

Ora ci sono le elezioni; Veltroni ha detto che il PD correrà da solo; come la vede questa scelta?

Chiariamo subito un punto: la sinistra che io rappresento, meglio se da solo, non ha bisogno di Veltroni nè' del Pd; sono loro ad avere bisogno di me. Io sono simpatico quanto lui; ho un partito vero, che mi adora, o almeno mi ubbidisce, lui ha Parisi, e adesso ci mette anche Di Pietro, uno che quando gli si parla di sinistra pensa che sia il femminile di sinistro...

Se pensa poi che ci mette la Binetti ma non la Bonino, è detto tutto...

Però anche lei ha i suoi problemi, con la Cosa Rossa; Diliberto le fa la concorrenza a sinistra, i verdi non la vogliono candidato premier, e così via.

Diliberto?! Ma chi è Diliberto? Che ha fatto per essere un leader della sinistra? Io mi sono fatto tutte le scissioni, dal Psiup in poi; io sono una garanzia, lui cosa ha fatto? Una scissioncina da niente, messa su senza passione, non ha sfasciato nulla. Un bluff, si sgonfia, dia retta a me.

La legge elettorale è al centro di questa crisi; lei è per il sistema tedesco, che penalizza tutti i suoi alleati a sinistra. Non le sembra un controsenso?

Certo che sono per il pluralismo, ma, con il sistema tedesco, finalmente si chiarirebbe che la sinistra sono io, e la destra tutti gli altri. Basta con gli equivoci, il PRC non è disponibile a alleanze innaturali, come quelle passate; non parlo di Mastella o Dini, che se non ci fossero bisognerebbe inventarli, perchè ci fanno sempre fare bella figura, parlo di quelli che pretendono di insegnare a noi a essere no-global, movimentisti, pacifisti, ambientalisti, e anche comunisti; francamente, non se ne può più.

(a cura di ClemensS)

RELIQUIE



IL PUGNO DI BERTINOTTI L'ULTIMA COSA COMUNISTA IN ITALIA

FR10012008



DOVREI ANDARE AD ABORTIRE!

PRENDA LA 194, MA SI SBRIGHI, PERCHÈ TRA UN PO' FARA' CAPOLINGA AL VATICANO!



PERDONATEMI, SANTITÀ!... SE NOI INVECE DI LOTTARE CONTRO ABORTO E EUTANASIA LOTTASSIMO CONTRO LA FAME NEL MONDO.....



...SE OGNI TANTO TENESSI LA BOCCA CHIUSA!



CHI è MORTO OGGI?



JOSEPH RATZINGER in arte Benedetto XVI

Benedetto XVI, amministratore delegato della Cattolicesimo Spa, è defunto. Grande teologo, raffinato intellettuale, il prof. Joseph Ratzinger non mancava mai di dire la sua. Qualche volta, onestamente, a sproposito. In qualità di Vescovo di Roma aveva detto: "Alcune aree della capitale sono degradate". Forse quelle in cui finiva l'ICI che la Chiesa non versa alle casse del comune? Come pontefice pontificava: "La vita va difesa, sempre!". Già, a patto che non ficchi il naso tra i conti dello IOR e i traffici di Marcinkus. Ma lui, deciso: "La vita va difesa prima della nascita". Forse perché dopo ci pensa l'avvocato Taormina? Può essere. Resta il fatto che con Bagnasco, Ruini e il portavoce Giuliano Ferrara, Papa Ratzinger aveva costituito una falange extraparlamentare che, di così cazzute, non se ne vedevano dai tempi di Lotta Continua. Le premesse, del resto, lasciavano ben poche speranze. Il giorno del Conclave il mondo era puntato su quel comignolo, in attesa che una fumata bianca annunciasse il nuovo Papa. E dire che il mondo è pieno di persone che dopo una bella fumata si sentono come un Papa. A fumata avvenuta, si spalancavano i drappi rossi e sbucava Ratzinger: uguale ad Anthony Hopkins ne "Il silenzio degli Innocenti". Il nuovo Papa era il dottor Lecter col nome di Benedetto XVI. I vaticanisti informavano: "È un Papa molto conservatore, se non addirittura di destra". Erano anni che reclamavano un Papa nero... Più nero di questo! Oggi Ratzinger è morto. Quel che spiace di più è che ora se ne farà un altro.



di Alberto Patrucco

Caro Roberto, capire dove comincia la vita e' come in igienica. Non sai mai a partire da quale usarla. Il tuo impegno per la vita ci v nonostante la tua citta' sia piu' grigia de visuonano come campane a festa nel s antiabortisti, medici in trincea, hanno grande fede e vera pelle di pottrone. P mantenere la posizione e non alzare la terapeutici.

L'obiezione di coscienza e' un dono d to e' un piccolo osso da sputare, frutt L'essere umano, come Adamo, e' stato una settimana tutto era stato creato. donne che vorrebbero farci cadere ne bevo farci illudere piu' di 22 settiman credono di essere in Spagna o dal parv l'embrione e' una sola: esistere, esistev non deve cadere in tentazione di part cidere, se la madre e' contraria preval il piu' delle volte tace, quindi acconsen E' una lotta difficile la tua, vivila da ha insegnato e insegnala ai tuoi figli. per metafora. Conosciamo anche i tu contro la pillola del giorno dopo. A pro voi? Se qualcuno dovesse fare delle ac giorno dopo, non prima di averlo fora Ora ci alziamo e ci laviamo le mani c Viviamo in comunione. Il momento e' gia' fatto. Posso tirare lo sciaquon

P.s.: quand'e' che cambi nome anche al Pivellone?



...E POI, UNA MORATORIA SULLE SEGHE



iziare un rotolo di carta
 e strappo puoi cominciare a
 riempire di soddisfazione e no-
 alla Nostra, le Nostre tonache
 sapere che proprio li' i crociati
 imbottito la loro scienza con
 raccomanda a questi fratelli di
 testa, a scanso di ceffoni

di dio, il referendum sull'aborto
 di un peccato radicale.
 creato il sesto giorno. Dopo
 E adesso di nuovo ci sono
 il peccato come Eva? Vorreb-
 e per poi abortive? Per caso
 ricchiere? La vetta via del-
 e, esistere. Il neonatologo
 care con la madre prima di de-
 e l'interesse del nascituro che
 te a quello che diciamo Noi.
 a partigiano come tuo padre ti
 Non piangere, sai che parlo
 di successi per la battaglia
 oposito, esiste ancora li' da
 cuse dategli il preservativo del
 to con uno spillo pero'.
 che la carta e' finita.
 della liberazione e' vicino, anzi
 e. Lunga vita all'embrione.

Baciami le mani.
 Joseph



vernatore della Lombardia
 On. Roberto Formigoni
 piazza Duca D'Aosta
 MILANO

ASSISTENZA
 NEONATALE
 SEMPRE E
 COMUNQUE

LO RIPETA ... CHE
 LA STRUMENTA-
 LIZZIAMO PER
 LE ELEZIONI
 PREMATURE !



SIAMO
 TUTTI EX
 EMBRIONI



IO
 PENTITO.

MAURO BIANI 2008

NON SO. SE PLIO' INTERESSARE LIN PARERE.

A NOI CI PIACE LA LEGGE
 ELETTORALE NATURALE
 DA PRATICARE IN LIN'UNICA.
 ASSOLLITA ELECTION DEI.



MAURO BIANI 2008

LA MONACA DI MONZA

ANCH'IO NON
 CAPISCO LA PO-
 SIZIONE DELLA
 CHIESA



Pillinini*

SARO' UN SENTIMENTALE,
 MA VOTERO' UN PARTITO
 CHE SI BATTA PER
 LA DIFESA DELLA VITA
 ANCHE DOPO
 LA VENTIDUESIMA SETTIMANA.

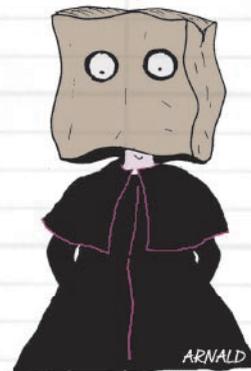


FRANCESCA FOGNANO



E IN CASO DI
 ABORTO SPONTANEO?

OMICIDIO COLPOSO



ARNALD

L'ALLEGRA FATTORIA ELETTORAL

ALLE PROSSIME ELEZIONI, IA-IA-OH, I SICILIANI POTRANNO SCEGLIERE TRA



...
UN PORCO DIMEZZATO DALLA GIUSTIZIA MACELLAIA

...
UN AVVOLTOIO CON L'AVIARIA (TROPPIA AUTONOMIA + TROPPO POCO MOVIMENTO = INFLUENZA INTERNA IN ASSOCIAZIONE MAFIOSA)

UNA PREFERENZA A COLPI DI LUPARA DI KANTANO + FERRO

UNA CAGNA DI RAZZA A CUI MANCA LA PAROLA

UN FORMICHIERE BELLICAPELLI CHE PREDILIGE LE FORMICHE ALBINE

MA SARANNO PROPRIO LORO, GLI EXIT POLL, AD ATTENDERLI FUORI DAI SEGGI COME SEMPRE, CON SCHEDE PRECOMPILATE

SEGGIO

E SE VINCESSERO QUEGLI ALTRI?

CAMBIANDO FATTORIA, IL PRODOTTO NON CAMBIA
LATTERIA-IAAA
-OOH-

IA-IA
OOH

EXIT-IN-POLL-INATION



I TOPY HANNO VOTATO COSI'



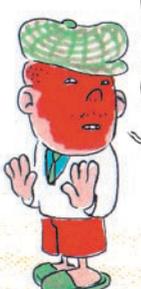
I PELLICCIAI HANNO VOTATO COSI'..



GLI INDECISI HANNO VOTATO COSI'..



I CAMORRISTI HANNO VOTATO COSI'



I MAFIOSI HANNO VOTATO COSI'..



I FURBETTI DEL QUARTIERINO HANNO VOTATO COSI'..

SOTTO IL BURQA... LA TRIADE DI SCAMPIA (TAGLIA, CUCE E SPACCIA)

Lettera dall'Afghanistan

“Devi chiamà a Linuccio Xiangpong, dobbiamo parlargli”. Pasquale si guarda intorno. Capodichino. Un charter tra poco il poterà direttamente a Kabul. Napoli: la sola città al mondo con voli diretti per il Ciad, Baghdad, Bucarest, Bogotà, Shanghai. Quando si dice l'Internazionale Camorrista. “Xiangpong chi?”. Linuccio, ehecazz', il cognato di Carmela che sta sposata con Roberto Xing Savpun, il mariuolo cino-indiano”. La Triade si avvia sulla scaletta del boeing dell'Ariana. Sandra Lonardo Mastella li ha chiamati, qualche giorno prima, per risolvere un problema: “Qua non ci fanno faticare più. Ora, senza offesa ai preti di Vatican City, io con il mio marito vogliamo optare per il burqa in Italia, così tangenti e mazzette passano senza essere viste. E se parlo a telefono non devo mettermi la mano davanti alla bocca, sotto o'burqa nun se vede manc' o' cazz!. Trovatemi i migliori sarti e portatemeli: a Ceppaloni”. Peppino si era messo alla ricerca dei sarti, e non ci poteva credere: “I cinesi imbastiscono i burqa a Kabul, i loro prezzi più competitivi”. Peppino ci aveva pensato “A cinese, cinese, o metti 'ncul' proprio a tutti! Pure o' sart' afgano muore di fame per colpa tua”. Comunque sia la Triade deve chiudere il mercato e pacificare i rapporti cino-afgani e portarsi la produzione ad Acerra, vicino all'inceneritore. Così, basta con corpi che cadono dai container. Se qualcuno muore, subito nell'inceneritore. E basta strunzate. A Kabul Zamarai, capo dei sarti afgani gli viene spiegato che da oggi in poi

solo droga devono fare. I vestiti non è arte loro. Tonino intanto sul satellitare clonato ha beccato Xiangpong detto Linuccio: “Burqa azzurri per lo stadio, per la signora Mastella colori arcobaleno così cambia sponda come vuole, e poi burqa neri per gli spioni e soprattutto burqa per tutti, così la monnezza si mette sotto il vestito, capito compà?”. La Triade si guarda intorno, e se il burqa servisse pure a nascondere le armi? “Che strunzate che pensamm', a Napoli dopo tanti anni finalmente le si porta in giro apertamente, mò facciamo un salto indietro nel tempo? Tu vo fà o' Talebano allora”.

Sergio Nazzaro



SPAZIO SOGGETTO
A RETORICA

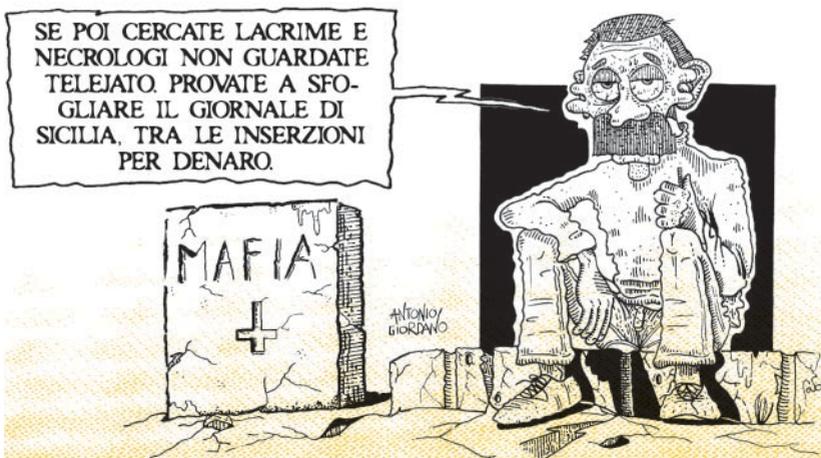
Lettera dalla Sicilia

Cronaca di un “incidente sul lavoro”: il 29 gennaio Pino Maniaci, direttore della tv locale Telejato (www.telejato.it) viene aggredito a calci e pugni in pieno centro a Partinico, vicino Palermo. È un'ora di punta, sono le 19, le strade sono trafficate. Nessuno impedisce a dei giovani, fra cui il figlio del boss Vitale, di mandare all'ospedale Pino, che tra contusioni ed escoriazioni, se ne esce con una prognosi di 8 giorni. Pino, che da 9 anni dirige la piccola agguerrita tv denunciando affari e protagonisti di mafia sul territorio, non aspetta e già l'indomani, come è suo solito, conduce il tg.

Dice che andrà avanti e i lividi di adesso, ultimo episodio di una serie di intimidazioni, non riescono a scalfire la sua voglia di scherzare, anche su quell'occhio nero che non è lo sbaglio di “una truccatrice alle prime esperienze”. E intanto in Sicilia, tra maxi-sequestri patrimoniali e retate in America sembra che Cosa Nostra stia subendo brutti colpi. Le notizie sulla mafia non mancano, ma se c'ancora il bisogno di definire come “informazione antimafia” quella di “Telejato” o della rivista “Casablanca”, qual è la differenza con “l'informazione non antimafiosa”? Il fatto che non riconoscono la neutralità come un valore? Per questo gli imprenditori hanno paura di metterci su qualche pagina di pubblicità? Per questo lo stato ha paura di scommettere su di loro? Per questo pagano a caro prezzo con la fatica, il volontariato, i debiti e talvolta con la vita la loro indipendenza? Peppino Impastato così come Pippo Fava venivano da quella esperienza. Se potessero parlare forse ci inviterebbero ad investire energie nel sostenere oggi quello che anche loro facevano e non esaurire tutto nelle commemorazioni di rito. In fondo, è un rito anche il necrologio che ogni anno, il 30 novembre, i familiari del boss superlatitante Matteo Messina Denaro, fanno pubblicare a pagamento sul Giornale di Sicilia per la morte del padre del boss, “Francesco” anch'egli capomafia. Pace all'anima sua. Quest'anno hanno scritto “Ti vogliamo bene. Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari tutti”. Vogliamo ridurci a questo e dimenticare che invece dall'altra parte Matteo Messina Denaro continua l'esperienza del padre e anzi, dal suo punto di vista, lo fa ancora meglio?

In bocca al lupo a Telejato e Casablanca.

Paganissimus



VOMITO e gli ORRENDI



SKEDA

BASATI SU UNA TEORIA SCIENTIFICA PAVLOVIANA, VOMITO E GLI ORRENDI SONO UN GRUPPO DI BAMBINI PRODIGIO NATI IN PROVETTA E MANIPOLATI GENETICAMENTE CON IL DNA DI UNA SCIMMIA BALLERINA. CHIUSE IN UNA CANTINA PER PIU' DI 20 ANNI, E NUTRITE CON PATATE CRUDE E ACQUA DI PALUDE DA UN MAESTRO DI MUSICA ZEN, LE PICCOLE CAVIE UMANE SONO CRESCIUTE SUONANDO TUTTI GLI STRUMENTI TIPICI DELLE CANTINE CHIUSE COME LA SEDIA, LO SCAFFAVE ARMONICO, IL CACCIAVITE E IL SECCIO A 12 CORDE. DOPO AVER UCCISO IL MAESTRO ZEN SONO EVASI E HANNO MESSO SU UN GRUPPO PER CONTO LORO - UN PUTRIDO ESEMPIO DI ZEN-MUSIC MACROBIOTICA -



Vomito
(PALA E)
PICCONE



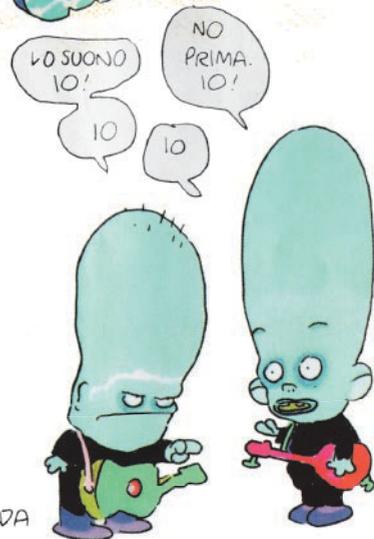
Alfredino
(SCODELLA)



Rat L'UOMOTOPO
(CROSTE E)
PULCI

DISCOGRAFIA: QUANDO VIENE A DARCI LE PATATE GLI DIAMO UNA BOTTA IN TESTA E FILIAMO (LIVE)
HO COLPITO TROPPO FORTE (CD)

CEFALOIDI



SKEDA

DOPO LA ROTTURA DI CONTRATTO CON I PARAPLEGICI DINO CEFALO FONDA I CEFALOIDI CON IL CUGINO PINO CEFALO. SUONANO ENTRAMBI LO STESSO STRUMENTO E PASSANO I CONCERTI A LITIGARE SU CHI USA LO STRUMENTO. NON HANNO MAI FATTO UNA NOTA. MORTI NEL CROLLO DI UN OSPEDALE PSICHIATRICO.

DISCOGRAFIA: QUESTO BONGO LO SUONO IO - NO!
IO - NO! IO - (LIVE)

LUPO DILIBERTO in MAN IN RED



DOPO LA FUMOSA RISPOSTA DI WALTER THE PIU' ALLA RICHIESTA EPISTOLARE DI RIPENSAMENTO, LUPO DILIBERTO E COMPAGNI PER NULLA RISENTITI, PRENDONO POSIZIONE. IL BRANCO FINALMENTE UNITO SI STRINGE ATTORNO AL LEADER MAXIMO: IL TRENDYSSIMO LUPO BERTY.

"NO GRAZIE, EVENTUALMENTE VI CHIAMIAMO NOI?"
BRAVO, BRAVO WALTER THE PIU'!
CONSEGNA PURE IL PAESE A SILVIO BELVOLPONE SU UN PIATTO D'ARGENTO! ADESSO BASTA, OGNUNO PER LA SUA STRADA! E' ORA DI ASSUMERSI LE PROPRIE RESPONSABILITA'!

GARIANO

W BERTY!
GVAZIE CAVI, GVAZIE!
W BERTY

ALLORA COMPAGNI, PER PRIMA COSA PROPORREI UN PICCOLO RITORCO GRAFICO AL LOGO CON LA REINTRODUZIONE DI FALCE E MARTELLO!

AH SI? ALLORA LO CHIAMIAMO: PARTITO DELLA RIFONDAZIONE DELLA SINISTRA! SONO STATO CHIARO?

EH NO BELLO, SE MAI UN SOLE CHE RIDE SOPRA L'ARCOBALENO!

SINISTRA DEMOCRATICA, PERO' SE NO NIET!

VERDE E PURE ARCOBALENO! AH ECCO.

COMUNQUE AL PRIMO POSTO DEL PROGRAMMA SCUOLA E RICERCA!

CHE COSA? RIDISTRIBUZIONE SOCIALE, SALARI E DIRITTI CIVILI SEMMAI!

NO CICCIO, PRIMO L'AMBIENTE, CHE E' ANCHE PIU' TRENDY. GUARDATE AL GORE...

AIOH, MA SCHERZIAMO! PACE E DISARMO DOVE LI METTIAMO ALLORA?

PACE!

PIU' VALORI!

TO!

ARGH

GIU' LE MANI BASTARDO!

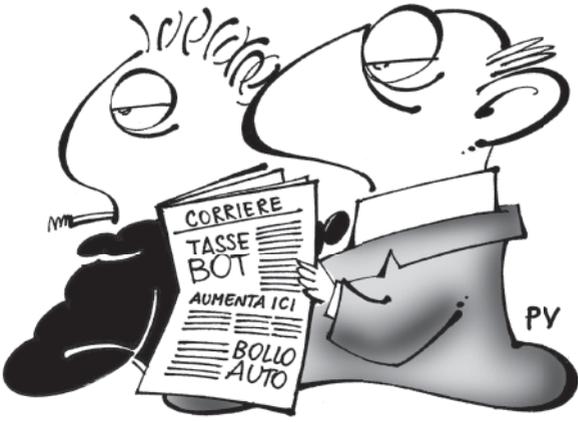
DIRITTI CIVILI!

AIH

SARA' PURE LA SINISTRA ARCOBALENO, MA QUI QUALCUNO C'HA UN DESTRO NIENTE MALE E IO SON PIU' NERO DI STORACE!

SONO SENZA SPERANZA,

MEGLIO, UNA ROGNA DI MENO.



HO PRESO UNA SOLENNE DECISIONE: INCIAMPERO' DA SOLO.



ANCHE FORZA ITALIA SOLA? E CHE SOLA!

Pillivini



COSI' LONTANO COSI' VINCINO



P.D. SI DECIDONO I CAPOLISTA

VELTRONI VELTRONI VELTRONI VELTRONI VELTRONI VELTRONI

MA IL P.D. E' PER I DICO O BINETTI?

CON BINETTI E' PIU' SEXY



DA INIZIO CAMPAGNA VELTRONI HA UN SORRISO ODONTIATRICO DA OSCAR DUREKA' SENZA CARIE SINO ALLA FINE?



INCOMINCIANO LE VELTRONIADI

E POI ARRIVO' UN VUOMO DI CORAGGIO E TUTTI POI I PROBLEMI MI RISORSE.



DICIOTTO ANNI DOPO TUTTE LE CORRENTI DEL DISCIOLTO PARTITO COMUNISTA ITALIANO ANDARONO DA SOLE ALL'ELEZIONI



OGNUNO CON LA SUA VOCAZIONE DI NATURA MAGGIO - GIUGNO - AGOSTO LITARIA

E' TORNATO IL PIANO SOLO

NON SEI D'ACCORDO CON VELTRONI? FUDRI LISTA

UN VECCHIO SATIRO PER LA QUINTA VOLTA A CAVALCARE L'ITALIA



BINDI OSTAGGIO



cuori infranti
risponde zia Elle

GIVE PD A CHANCE

Cara zia Elle,
qui dal "mio" isolotto di Nuku Hiva, nel bel mezzo dell'Oceano Pacifico ci sono diverse novità. In primo luogo, dopo aver visto su internet i video di procaci hostess che mostrano le loro grazie ad alta quota, molti italiani sono corsi a prenotare il volo di rientro. Anche perchè la vita qui si fa pesante: ormai per la popolazione locale la politica italiana è diventata un tormentone. Più ne vedono e più ridono, più ridono e più sono curiosi di ascoltare altri racconti: tra procellum e mattarellum, tra bozze bianco e bozze chiti, tra alleanze che vanno e vengono qui pensano (giustamente) che siamo completamente scemi. Figurati quando vedranno la campagna elettorale vera e propria!!! Con almeno 8 partiti che dichiarano di essere la reincarnazione della Dc e con altrettanti che mirano alla reincarnazione del comunismo sembrerà di partecipare a una seduta spiritica. Ma i toni saranno soft. Vedo infatti che adesso nel Polo vanno molto di moda le promesse di essere buoni e dialoganti. Ma solo dopo aver vinto. Evidentemente al sig. Berlusconi devono aver dato pastiglie nuove e più potenti, perché da che mondo è mondo, lui la campagna elettorale la sa fare in un solo modo: urlando e imprecaando che i comunisti comandano dappertutto e se non proprio i bambini, almeno le sue tv le vogliono mangiare. Accetto scommesse su come andrà a finire. La cosa bella cara zia, è che finalmente vedremo all'opera quello che è stato l'origine delle nostre corrispondenze, ovvero il Partito democratico. Non vedo l'ora di guardarlo da vicino, magari di toccarlo. Alto, biondo, luminoso, tutto solo, su un cavallo bianco mentre sventola la pergamena su cui sta scritto il suo programma. Che qualcuno dice sarà il seguente: "A parte le tante cose su cui non siamo d'accordo e quelle su cui non sappiamo cosa dire, cerchiamo almeno di non fare la fine del Psiup". Cara zia, tu lo sai, ma magari qualcuno non lo ricorda: il Psiup era il Partito socialista di unità proletaria, passato però alla storia come il Partito sparito in un pomeriggio. Speriamo bene.

Dario Guidi - Nuku Hiva

Mio lontano lettore, mi spiace deluderla ma il filmato che gira su internet sullo strip delle hostess è un falso: è solo il trailer di uno scadente film porno. Le consiglio invece di cercare su you tube il filmato su ciò che accade nella cabina di regia della CDL -decisamente più hard- con Pera, Casini e Fini che per garantirsi un posto si esibiscono in una sfrenata slurp-dance, un torbido gioco a luci rosse tra lingua (la loro) e scarpe (quelle di Berlusconi). Comunici pure ai primitivi che popolano il suo isolotto che sono decisamente ottimisti se pensano che qui siamo completamente scemi, la realtà è ben più dura: siamo completamente italiani. La novità dell'ultima ora è che la sinistra radicale rischia di scomparire dal Parlamento, e questa è una pessima notizia, soprattutto per Berlusconi che nella prossima legislatura dovrà imparare a cavarsela da solo. Fantasioso amico, mi piace la sua immagine del PD come un cavaliere tutto solo, alto, biondo, luminoso, con due spalle così (anzi, se per caso lo incontrasse l'autorizzo a dargli il mio numero di telefono di casa), e mi piace l'entusiasmo con cui Walter ha detto "Yes, we can" lanciando la sfida a Berlusconi -che l'ha raccolta replicando "Yes, week end"- e poi ha sfoderato tutta la sua fair-playstation per impostare la campagna elettorale. E mi piace il suo rivoluzionario progetto di soli 12 ministri: Gandhi all'alimentazione, Martin Luther King ai sogni, Panini alle figurine, Obama alle piantagioni di cotone, Clinton seduto alla scrivania, Paul Mc Cartney alla chitarra e così via, perchè -come diceva Kennedy- non chiederti cosa può fare l'America per te, in Iraq lo sanno perfettamente.

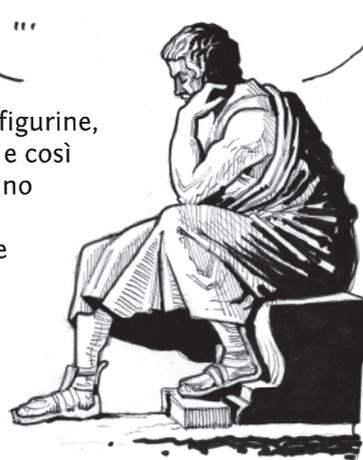
Ora mio nostalgico amico -non senza averla informato che la Cosa Rossa non intende regalare il paese a Berlusconi (evidentemente dopo la seconda volta si è fatta furba e forse ha deciso che se lo fa pagare)- la lascio a crogiolarsi nei suoi ricordi del Psiup, anche perchè qui dove mi trovo io, sull'orlo del baratro, sigillata all'interno di una botte di ferro irta di chiodi, in procinto di rotolare giù, si sta un po' scomodi per scrivere.

Un caro ultimo saluto
elle



NON DRAMMATIZZIAMO,
CI SONO ANCORA TANTI
ITALIANI DI BUON
SENDO ...

BASTEREBBE
SOLO RIMPATRIARLI!



CARLOTTA LA MUCCA EUTANASISTA

di Joshua Held e Luca Raffaelli

Joshua Held è in viaggio e non si è portato Carlotta con sé. Così, per qualche settimana altri artisti la interpreteranno a modo loro. Comincia Gianluca Costantini, ravennate trentaseienne, direttore editoriale della rivista inguineMAH!gazine e curatore della collana "Frontiere" della casa editrice Comma22. Il suo ultimo libro, per le Edizioni del Vento, realizzato con Saturno Carnoli e Andrea Colombari, è il bellissimo "Ultimo".

HAPPY END

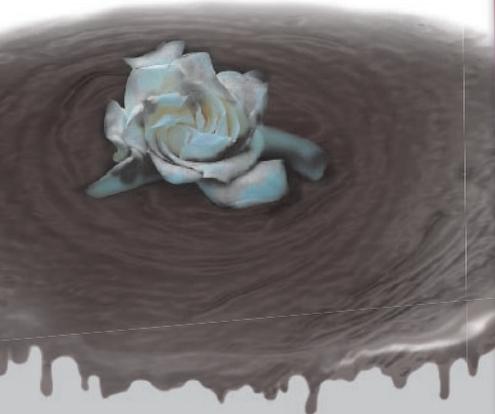


"La storia di un gruppo di resistenza al bipolarismo muscolare, diventato un cult nei centri benessere e nelle terapie per sciogliere crampi, accavallamenti e Udc. Se volete gustarvi meglio lo spettacolo, accomodatevi nelle poltrone di centro: siete al cinema."

I love futting

"La ricostruzione del processo esalta la sceneggiatura. Le parole prevalgono sulle immagini e anche sui fatti. La frase famosa: uno spirito forte, un cuore tenero e una posizione ballerina."

Musica da camera e corridoio



novità per i lettori smemorati



SMS PER TE!



TI CAPITA DI DIMENTICARE CHE È LUNEDÌ E PERDI IL TUO NUMERO DI "EMME"? TI FA PIACERE UN SMS GRATUITO CHE OGNI LUNEDÌ TI RICORDI LA PRESENZA DI "EMME" IN EDICOLA CON "L'UNITÀ"? MANDA UN MESSAGGIO CON SCRITTO "SI" AL 3468946396



LA ROSA BIANCA

SILVIO BERLUSCONI

MARIO BACCINI BRUNO TABACCI SAVINO PEZZOTTA

Ci rivediamo in edicola lunedì prossimo



Periodico di filosofia da ridere e politica da piangere
 Supplemento a L'Unità del 11 febbraio 2008
 Direttore responsabile: Antonio Padellaro
 Chiuso alle ore 13 del 08/02/08
 Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A.
 Iscrizione al numero 243
 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma
 via Francesco Benaglia, 25 00153 - Roma
 www.scomunicazione.it mail: emme@scomunicazione.it
 Yes I can: Sergio Staino
 Maybe I can: Gianpiero Caldarella
 Can we?: Leonardo Vaccaro, Valeria Fici e Michele Staino
 They can: Ellekappa, Paolo Hendel, Johnny Palomba

I cannot: Vincino
 Sure we can: Altan, Franco Bruna, Manlio Truscia
 We can do it: Mauro Biani, Giorgio Franzaroli, Massimo Gariano, Kanjano + Ferro, Filippo Ricca, Marco Tonus
 I can if my fellow wants it: Luca Raffaelli e Joshua Held + Gianluca Costantini
 To can or not to can: Mauro Calandi, Guido Clemente, Ugo Delucchi, Bicio Fabbri, Francesca Fornario, Andrea Frau, Simone Frosini, Arnaldo Funaro, Antonio Giordano, Dario Guidi, Maramotti, Piero Metelli, Beppe Mora, Sergio Nazzaro, Alberto Patrucco, Nico Pillinini, Marco Pinna, Paride Puglia, Francesco Schietroma, Pietro Vanessi, Antonio Voceri.

Ci scusiamo con i molti can che non abbiamo potuto pubblicare soprattutto per mancanza di spazio.